

Il presidente del consiglio Mancuso: “Parteciperò alla mobilitazione per Porto Gioia Tauro”



“Sarà anch’io alla mobilitazione del 17 ottobre a Gioia Tauro. Accanto ai portuali e a tutti coloro che avvertono sia il dovere di difendere la più rilevante piattaforma logistica dell’Italia e dell’Europa meridionale da cui dipende il destino di 4mila addetti, che il diritto allo sviluppo del Sud e del Paese. L’ecofollia ‘Ets’ sulle emissioni inquinanti delle navi evidenzia la distanza abissale tra dichiarazioni d’intenti e i bisogni reali dei popoli e, qualora non stoppata, minaccerebbe ogni prospettiva di sviluppo della Calabria, arrecando un danno enorme all’Italia”.

Lo dice il presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso, che aggiunge: “Il Consiglio della Calabria approverà, in linea con gli appelli lanciati dal presidente Occhiuto, una mozione a tutela del porto di Gioia Tauro. Ma adesso è indispensabile che politica, istituzioni, forze sociali e imprenditoriali, concordino una tempestiva linea d’intervento sulla Commissione europea, affinché prevalgano le ragioni di uno dei più grandi hub portuali del Mediterraneo. Confidiamo molto sugli esiti della riunione dei ministri dell’Ambiente dell’Europa che si terrà il 16 ottobre. L’Europa che si appresta al voto tra qualche mese – conclude il presidente Mancuso – se vuole recuperare e irrobustire la fiducia dei cittadini nei suoi

valori fondanti, non può presentarsi al loro cospetto con scelte ideologiche dissennate che colpiscono l'economia e le speranze di riscatto delle nostre comunità".